

RASSEGNA STAMPA
del
02/11/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 31-10-2012 al 02-11-2012

| | |
|--|----|
| 31-10-2012 Adnkronos Scossa di terremoto di magnitudo 2.7 nella zona del Pollino | 1 |
| 31-10-2012 AgenParl TERREMOTO: EVENTO SISMICO TRA LE PROVINCE DI COSENZA E POTENZA | 2 |
| 31-10-2012 AgenParl TERREMOTO: LARATTA (PD), NON SOTTOVALUTARE SITUAZIONE POLLINO, SERVE PREVENZIONE | 3 |
| 31-10-2012 AgenParl TERREMOTO: SANTELLI (PDL), AIUTI AL POLLINO COLPITO DA SISMA | 5 |
| 31-10-2012 Asca Basilicata: Coordinamento per seguire problemi sisma Pollino | 6 |
| 31-10-2012 Asca Maltempo/Campania: mare in burrasca e vento, Ischia e Procida isolate | 7 |
| 01-11-2012 Asca Calabria: Dima (Pdl) a governo, definire costruzione nuovi ospedali | 8 |
| 31-10-2012 Asca Terremoto: Santelli (Pdl), aiuti al Pollino colpito da sisma | 9 |
| 01-11-2012 Asca Terremoto: Occhiuto (Udc Calabria), dichiarare subito stato emergenza | 10 |
| 31-10-2012 Avvenire «L'Italia non allontani quei 20mila profughi» | 11 |
| 01-11-2012 Avvenire San Giuliano ricorda. Assenti le istituzioni | 12 |
| 01-11-2012 La Citta'di Salerno nasce gruppo di protezione civile | 13 |
| 01-11-2012 La Citta'di Salerno frane, chiuso il valico di chiunzi | 14 |
| 02-11-2012 La Citta'di Salerno protezione civile corsi a capaccio per i "comunali" | 15 |
| 02-11-2012 La Citta'di Salerno piove e la protezione civile va in tilt | 16 |
| 02-11-2012 La Citta'di Salerno degrado a due passi dalla basilica sgomberate le "case topaia" | 17 |
| 02-11-2012 La Citta'di Salerno fango sulla provinciale 1 stop al transito per ravello | 18 |
| 31-10-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce) La nave dolce sta arrivando | 19 |
| 31-10-2012 Il Corriere del Sud Online Neve abbondante in Valbormida | 20 |
| 31-10-2012 CosenzaPiù.it Terremoto, scossa di magnitudo 2.7 sul Pollino | 21 |
| 31-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile Pollino: avvertite altre due scosse stamattina | 22 |
| 01-11-2012 Il Giornale della Protezione Civile Sisma Pollino: sostenere sfollati e attività turistiche | 23 |
| 31-10-2012 Irpinia news Maltempo, nuova ed intensa perturbazione in arrivo sulla Campania | 25 |
| 31-10-2012 Julie news | |

| | |
|---|----|
| Maltempo: situazione critica in Campania, Liguria e Sicilia | 26 |
| 01-11-2012 Prima Pagina Molise | |
| Terremoto, dieci anni dopo: il Molise si ferma. De Camillis in lacrime alla Camera VIDEO | 27 |
| 31-10-2012 Il Quotidiano Calabria.it | |
| Cosenza, manufatti abusivi abbattuti in via Popilia | 29 |
| 31-10-2012 Il Quotidiano Calabria.it | |
| Scopelliti: Senza lo stato di emergenza siamo un po' lasciati allo sbando | 30 |
| 31-10-2012 Il Quotidiano Calabria.it | |
| Mormanno, l'allarme del sindaco Il paese rischia di chiudere | 31 |
| 31-10-2012 Rainews24 | |
| Ischia e Procida isolate. A Borghetto Vara evacuate 50 persone per rischio frane | 33 |
| 01-11-2012 Il Sole 24 Ore Online | |
| Sisma del Pollino ancora senza "stato di calamità", i sindaci si autoconvocano a Rotonda | 35 |
| 31-10-2012 Virgilio Notizie | |
| Sisma Pollino/ P. Civile: Su stato emergenza 'comanda' la | 36 |
| 31-10-2012 Virgilio Notizie | |
| Maltempo/ Vento e pioggia su golfo Napoli: stop corse per.. | 37 |

Scossa di terremoto di magnitudo 2.7 nella zona del Pollino

- Adnkronos Calabria

Adnkronos

"Scossa di terremoto di magnitudo 2.7 nella zona del Pollino"

Data: **31/10/2012**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto di magnitudo 2.7 nella zona del Pollino

ultimo aggiornamento: 31 ottobre, ore 11:11

Roma - (Adnkronos) - Il sisma è stato avvertito dalla popolazione tra i comuni di Rotonda, Mormanno, Laino Borgo e Laino Castello

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 31 ott. (Adnkronos) - Un evento sismico e' stato avvertito dalla popolazione tra i comuni di Rotonda, Mormanno, Laino Borgo e Laino Castello. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'evento sismico e' stato registrato alle 9.33 con magnitudo 2.7. Sono in corso le verifiche da parte della sala situazione Italia del dipartimento della Protezione civile.

TERREMOTO: EVENTO SISMICO TRA LE PROVINCE DI COSENZA E POTENZA

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO: EVENTO SISMICO TRA LE PROVINCE DI COSENZA E POTENZA"

Data: **31/10/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 31 Ottobre 2012 10:04

TERREMOTO: EVENTO SISMICO TRA LE PROVINCE DI COSENZA E POTENZA Scritto da com/mca

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 ott - Un evento sismico è stato avvertito dalla popolazione tra i comuni di Rotonda, Mormanno, Laino Borgo e Laino Castello. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 09.33 con magnitudo 2.7. Sono in corso le verifiche da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile.

TERREMOTO: LARATTA (PD), NON SOTTOVALUTARE SITUAZIONE POLLINO, SERVE PREVENZIONE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO: LARATTA (PD), NON SOTTOVALUTARE SITUAZIONE POLLINO, SERVE PREVENZIONE"

Data: 31/10/2012

Indietro

Mercoledì 31 Ottobre 2012 17:15

TERREMOTO: LARATTA (PD), NON SOTTOVALUTARE SITUAZIONE POLLINO, SERVE PREVENZIONE

Scritto da com/cri

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 ott - "Dal '600 ai primi del '900, quando uno tsunami distrusse Reggio e Messina, la Calabria è stata al centro di diversi eventi sismici disastrosi. La regione è indicata dagli studiosi come una delle aree più a rischio del Paese". Lo ha dichiarato l'on. Franco Laratta (Pd) in un intervento odierno alla Camera dei Deputati.

"Negli annali i terremoti distruttivi ricordati sono almeno quattro, ma i movimenti tellurici sono all'ordine del giorno. Nel 1638 furono devastati circa un centinaio di centri. Le stime sulle vittime non sono precise, ma gli storici hanno annotato dai 10.000 ai 30.000 morti. I terremoti del 1783 colpirono, distruggendoli, circa 200 paesi in varie aree della Calabria centrale e settentrionale, uccidendo circa 32.000 persone. Nel 1908 forse l'evento più drammatico: furono distrutte Reggio e Messina. Al terremoto seguì un gigantesco maremoto che investì l'area dello Stretto e furono uccise da 60.000 a 100.000 persone".

"In seguito al terremoto che ha colpito nei giorni scorsi la zona del Pollino - continua il deputato Pd - la situazione nei comuni interessati si fa sempre più pesante. L'immediata presenza sul posto delle squadre della Protezione civile, insieme a tutte le altre forze dello stato, degli enti locali e del volontariato, hanno contribuito a sostenere le popolazioni colpite. Ma dopo i primi giorni, vista anche la violenta ondata di maltempo e il ripetersi incessante di scosse sismiche, il sindaco di Mormanno (CS), ha lanciato stamane l'allarme: 'Stiamo valutando, con gli altri sindaci della zona, un'azione forte. Non possiamo essere abbandonati'. Guglielmo Armentano, sindaco di Mormanno, uno dei paesi del Pollino più colpiti dalla scossa di magnitudo 5 di venerdì scorso, si è espresso con molta preoccupazione: 'Non possiamo fermarci alle buone intenzioni. La Giunta Regionale deve trovare il modo di intervenire'. Anche in considerazione di uno sciame sismico infinito: nella notte tra lunedì e martedì la terra ha tremato alle 18.01, alle 21.57, alle 0.24, alle 3.24, alle 5.12 e alle 5.55. Il picco di intensità ha raggiunto 2.6, tale da essere avvertita dalla popolazione. L'ultima scossa poche ore fa di 2.9".

"Chiediamo quindi al Governo di non sottovalutare il terremoto del Pollino. I rischi sono molto alti. La gente ha paura. Occorrono gesti concreti. Interventi per la messa in sicurezza degli edifici, delle case, delle strade, degli splendidi monumenti che appaiono molto fragili. C'è la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza. Non ci si risparmi su nulla, non si sottovaluti quello che è accaduto e che potrebbe accadere. Non dimentichiamo che senza un piano di interventi, senza una regia competente e qualificata, senza le necessarie risorse, non si fa nulla".

"E poi chiediamo prevenzione, prevenzione, prevenzione - conclude Laratta -. Non serve a nulla intervenire dopo. Serve a tutti intervenire prima. Prevedere. Mettere in sicurezza le strutture e le infrastrutture. Educare le popolazioni che oggi si sono comportate egregiamente. Voglio qui spendere una parola sulla necessità del potenziamento dell'emergenza-urgenza sanitaria nell'area della Calabria interessata dal terremoto: sia nella fascia ionica che in quelle tirrenica che risulta anch'essa molto provata. C'è il forte rischio che in quelle ampie zone, che hanno visto un fortissimo ridimensionamento del sistema ospedaliero, non ci siano le condizioni per garantire ai cittadini l'immediato soccorso e le cure del caso. Facciamo appello al Commissario ad acta Scopelliti ad intervenire rapidamente. Vorremmo che di questo fosse interessato

***TERREMOTO: LARATTA (PD), NON SOTTOVALUTARE SITUAZIONE POLLIN
O, SERVE PREVENZIONE***

il Ministro della salute Balduzzi".

TERREMOTO: SANTELLI (PDL), AIUTI AL POLLINO COLPITO DA SISMA
A

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"*TERREMOTO: SANTELLI (PDL), AIUTI AL POLLINO COLPITO DA SISMA*"

Data: **01/11/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 31 Ottobre 2012 18:43

TERREMOTO: SANTELLI (PDL), AIUTI AL POLLINO COLPITO DA SISMA Scritto da com/cri

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 ott - "A nome del Pdl ho chiesto al Governo di monitorare con rilevamenti precisi la situazione del Pollino, colpito in questi giorni da uno sciame sismico che ha causato ingenti danni e paura tra la popolazione. Nella zona sarebbe utile l'immediata azione di Franco Gabrielli e della protezione civile, per verificare l'opportunità di chiedere lo stato di emergenza, cercando in primo luogo di dare assistenza alle persone che sono state sgomberate e che al momento non hanno ricovero e poi provvedere alla messa in sicurezza delle città e dei monumenti. Sarebbe utile, in vista del provvedimento sugli enti locali, prevedere per i comuni colpiti dal sisma quanto già previsto per i comuni colpiti dal tragico evento in Emilia Romagna". Lo dichiara l'on. Jole Santelli, vicepresidente dei deputati del Pdl.

Basilicata: Coordinamento per seguire problemi sisma Pollino

- ASCA.it

Asca

"Basilicata: Coordinamento per seguire problemi sisma Pollino"

Data: **31/10/2012**

Indietro

Basilicata: Coordinamento per seguire problemi sisma Pollino

31 Ottobre 2012 - 17:27

(ASCA) - Potenza, 31 ott - Un coordinamento permanente tra istituzioni da convocare ogni volta che sara' necessario, affrontera' da subito tanto i problemi dei cittadini sfollati che quelli delle attivita' economiche ricettive messe in difficolta' dalla disdetta delle prenotazioni alberghiere e ogni altro problema che dovesse presentarsi nel a gestione del dopo terremoto del Pollino. Lo comunica, in una nota, la Regione Basilicata.

L'organismo, informa la nota, e' stato varato oggi nel corso di un incontro operativo che si e' tenuto a Rotonda a cui hanno partecipato il presidente della giunta regionale della Basilicata Vito De Filippo, l'assessore alla Protezione Civile Agatino Mancusi, il presidente della Provincia di Potenza Piero Lacorazza, il presidente del Parco del Pollino Domenico Pappaterra, il direttore generale del Dipartimento regionale Infrastrutture Mario Cerverizzo, il direttore della Protezione Civile regionale Giovanni De Costanzo, i sindaci dei Comuni di Rotonda Giovanni Pandolfi, di Terranova del Pollino Vincenzo Golia, di Viggianello Vincenzo Corrado, di Castelluccio Superiore Egidio Salamone, di Castelluccio Inferiore Roberto Giordano, di San Severino Lucano Saverio Carmine De Stefano, da funzionari del Corpo forestale dello Stato e delle altre forze dell'ordine coinvolte nelle attivita' di verifica.

"Siamo qui, come e' stato chiaro sin dai primi minuti - ha detto il presidente De Filippo - per mettere a disposizione tutte le nostre possibilita' in un lavoro che deve vedere la partecipazione di tutti livelli di responsabilita'. Per questo mettiamo in campo un coordinamento permanente da convocare ogni volta che sara' necessario. Dobbiamo mettere insieme anche la partnership economica e sociale per aumentare la sinergia. Vale molto il contributo generoso di tanti ha evidenziato ma senza coordinamento tante cose utili possono addirittura diventare inutili".

com/gc

Data:

31-10-2012

Asca

Maltempo/Campania: mare in burrasca e vento, Ischia e Procida isolate

- ASCA.it

Asca

"Maltempo/Campania: mare in burrasca e vento, Ischia e Procida isolate"

Data: **31/10/2012**

[Indietro](#)

Maltempo/Campania: mare in burrasca e vento, Ischia e Procida isolate

31 Ottobre 2012 - 17:28

(ASCA) - Napoli, 31 ott - Mare in burrasca e forti vento di scirocco: Ischia e Procida risultano isolate a causa di una tempesta che ha interessato l'intero golfo di Napoli. Colpita da una forte mareggiata la baia dei Maronti, sul versante sud dell'isola d'Ischia. Tutti i collegamenti sono stati sospesi. La Protezione Civile della Campania ha confermato lo stato di attenzione fino alle 12 di domani. A Napoli, decine le richieste di soccorso ai Vigili del Fuoco.

red/mpd

Calabria: Dima (Pdl) a governo, definire costruzione nuovi ospedali

- ASCA.it

Asca

"Calabria: Dima (Pdl) a governo, definire costruzione nuovi ospedali"

Data: **01/11/2012**

Indietro

Calabria: Dima (Pdl) a governo, definire costruzione nuovi ospedali

01 Novembre 2012 - 13:41

(ASCA) - Cosenza, 1 nov - La complessita' delle relazioni tra Amministrazioni interessate che sta contraddistinguendo la predisposizione, da parte del Dipartimento della Protezione civile, dell'ordinanza di subentro della Regione Calabria nelle procedure di realizzazione dei nuovi ospedali, a seguito delle modifiche normative introdotte dal Governo Monti alla missione della stessa Protezione civile, ha spinto il deputato Giovanni Dima, primo firmatario, a presentare, insieme ad altri colleghi deputati, un'interpellanza urgente "per sollecitare l'Esecutivo ad intraprendere iniziative tali da favorire la rapida definizione della questione della costruzione dei quattro ospedali con le procedure ordinarie in capo alla Regione. Se le osservazioni del Ministero dell'Economia, che e' chiamato ad esprimere un parere allo schema di ordinanza di subentro, si concentrano su una differenza di pochi centesimi di euro rilevata nei piani finanziari predisposti a supporto della costruzione degli ospedali, allora sarebbe necessario che il Governo chiarisca bene la situazione manifestando piu' attenzione verso questo problema".

red/dab/

Terremoto: Santelli (Pdl), aiuti al Pollino colpito da sisma

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Santelli (Pdl), aiuti al Pollino colpito da sisma"

Data: **01/11/2012**

Indietro

Terremoto: Santelli (Pdl), aiuti al Pollino colpito da sisma

31 Ottobre 2012 - 18:56

(ASCA) - Roma, 31 ott - "A nome del Pdl ho chiesto al Governo di monitorare con rilevamenti precisi la situazione del Pollino, colpito in questi giorni da uno sciame sismico che ha causato ingenti danni e paura tra la popolazione. Nella zona sarebbe utile l'immediata azione di Franco Gabrielli e della protezione civile, per verificare l'opportunità di chiedere lo stato di emergenza, cercando in primo luogo di dare assistenza alle persone che sono state sgomberate e che al momento non hanno ricovero e poi provvedere alla messa in sicurezza delle città e dei monumenti. Sarebbe utile, in vista del provvedimento sugli enti locali, prevedere per i comuni colpiti dal sisma quanto già previsto per i comuni colpiti dal tragico evento in Emilia Romagna". Lo dichiara in una nota Jole Santelli, vicepresidente dei deputati del Pdl.
com/vlm

foto

audio

video

\$.m

Terremoto: Occhiuto (Udc Calabria), dichiarare subito stato emergenza

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Occhiuto (Udc Calabria), dichiarare subito stato emergenza"

Data: **01/11/2012**

Indietro

Terremoto: Occhiuto (Udc Calabria), dichiarare subito stato emergenza

01 Novembre 2012 - 13:36

(ASCA) - Catanzaro, 1 nov - "Riconosciamo al dipartimento della Protezione Civile e al Governo di essere intervenuti con prontezza. Ma ora bisogna attivarsi per dichiarare lo stato di emergenza nazionale. Oggi proprio il Governo ha informato il Parlamento che la zone del Pollino e' stata interessata da un migliaio di scosse nelle settimane subito precedenti quella del 5 grado del 25 Ottobre e da circa trecento altre scosse nei giorni successivi. Se non e' straordinario questo, mi chiedo cosa altro possa esserlo".

Lo ha dichiarato Roberto Occhiuto, deputato calabrese dell'Udc.

"Ci pare grave anche che le Regioni Calabria e Basilicata non abbiano ancora inteso avviare la procedura per il riconoscimento dell'emergenza nazionale - aggiunge Occhiuto - chiedendolo al Governo, cosi' come prevede la Legge 100. Il Governo allora si attivi subito, perche' i cittadini non si convincano sempre piu' che per la comunita' nazionale ci sono calamita' di serie A e calamita' di serie B, oppure regioni di serie A e regioni di serie B".

red/dab/

foto

audio

video

\$.m

«L'Italia non allontani quei 20mila profughi»

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 31/10/2012

Indietro

CRONACA

31-10-2012

«L'Italia non allontani quei 20mila profughi»

L'appello: si rischia un'emergenza umanitaria

DA MILANO **PAOLO L AMBRUSCHI** Oltre 18 mila profughi fuggiti dal Nordafrica aspettano di conoscere il loro destino dopo il 31 dicembre. Stando a una circolare inviata il 24 ottobre alle Prefetture dal capo della Protezione civile Franco Gabrielli, dal prossimo primo gennaio chiuderà il sistema di accoglienza nazionale creato il 6 aprile del 2011 dall'allora Ministro dell'interno Roberto Maroni per fronteggiare l'emergenza sbarchi durante la primavera araba. E i profughi si troveranno in mezzo a una strada.

Alla fine del 2011, certifica l'ultimo dossier Caritas-Migrantes erano 60 mila le persone sbarcate dal Nord Africa, 28 mila solo dalla Libia.

Il sistema di accoglienza contava soli 7 mila posti e per ampliare la rete le Regioni con il coordinamento della Protezione Civile dichiararono al Viminale la disponibilità di altri 50mila, di cui solo la metà poi utilizzata.

Aderirono anche diverse diocesi italiane accogliendo 3.000 persone, oggi calate a 2.700. Torniamo ai 18 mila ancora presenti nei centri. Sono perlopiù lavoratori di Paesi terzi subsahariani che a seguito della rivolta in Libia contro Gheddafi hanno perso il lavoro e sono fuggiti verso l'Italia. Hanno quasi tutti presentato domanda di asilo, ma solo un terzo delle 24.150 prese in esame è stato accolto, per un totale di 7.155. Le altre sono state respinte o sono ancora in attesa di esame. Chi ha potuto ha presentato ricorso, tutti comunque attendono una risposta dallo Stato. Hanno poche possibilità di ottenere asilo perché provengono da Stati quali Nigeria, Niger, Costa d'Avorio, Bangladesh che non hanno conflitti in corso e dai quali mancano da anni. Chi non vuole il rimpatrio volontario chiede un'alternativa.

Poiché diversi tra gli immigrati hanno nel frattempo partecipato a corsi di formazione e hanno iniziato a lavorare in Italia anche grazie al supporto di volontari il Tavolo asilo, del quale fa parte anche la Caritas, ad esempio ha chiesto al governo anzitutto la protezione umanitaria per tutti per un anno, in subordine di continuare l'accoglienza dei soggetti vulnerabili, vale a dire donne, bambini e malati, che sono una minoranza, ma non possono restare senza un tetto. Poi, tra le richieste, anche quella di prolungare l'accoglienza per altri sei mesi per richiedenti e ricorrenti in modo che venga definito lo status. Richieste che si scontrano con la spesa alta e con le carenze del sistema, sul quale in questi 19 mesi di attività sono piovute diverse accuse, l'ultima quella ad alcuni enti gestori di malversazione e cattiva gestione. In sostanza hanno tenuto gli ospiti in condizioni indegne in strutture fatiscenti, a fronte della diaria sborsata dallo Stato di 40 euro per ogni ospite (al momento 700 mila euro al giorno) per un totale di 1,3 miliardi principalmente erogati per vitto e alloggio. Per la Caritas che a gennaio comunque non chiuderà le sue strutture si può comunque ridurre il costo a persona in attesa che si chiarisca il quadro. Ora si attende una risposta dal governo per evitare un'emergenza umanitaria in pieno inverno. Alla fine del 2011, dopo il conflitto nel Nord Africa, sbarcarono sulle nostre coste circa 60mila persone. Ne sono rimaste un terzo

il caso

Il Tavolo Asilo, di cui fa parte anche la Caritas, chiede al Governo un intervento urgente per scongiurare il rimpatrio forzato degli immigrati arrivati nel nostro Paese dopo la guerra in Libia. Secondo una circolare emanata la scorsa settimana, dal prossimo primo gennaio il nostro sistema di accoglienza sospenderà ogni aiuto

\$.m

San Giuliano ricorda. Assenti le istituzioni

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 01/11/2012

Indietro

CRONACA

01-11-2012

San Giuliano ricorda. Assenti le istituzioni**la strage**

Dieci anni fa il crollo della scuola con 28 morti

DAL NOSTRO INVIATO A SAN GIULIANO DI PUGLIA

PINO CIOCIOLA

I rintocchi della campana nel cimitero e, per ognuno, il nome dei bimbi che morirono dieci anni fa uccisi dalla loro scuola e un palloncino che sale in cielo, con un nastro rosa o azzurro. Alle 11 e 32, ieri mattina. C'è tutto il paese, ci sono studenti arrivati anche da Bari. C'è il Procuratore Magrone, ora in pensione, che seguì l'inchiesta. C'è, privatamente, l'ex-capo della Protezione civile Guido Bertolaso. I Vigili del fuoco, che al termine della cerimonia faranno suonare le loro sirene. Molti volontari che furono qui dal 31 ottobre 2002. Non c'è nessun esponente dello Stato, lo stesso che avrebbe dovuto proteggere quegli stessi piccoli. Solo un messaggio dal presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano: «Il doloroso ricordo dei ventisette bambini e dell'insegnante che persero la vita, ancora impresso nella coscienza del Paese, impone alle istituzioni il massimo impegno per garantire la continuità di politiche d'intervento per la messa in sicurezza degli edifici scolastici». Cielo livido, ma pioverà soltanto dall'ora di pranzo. Silenzio. Dolore. Un dolore lungo tutta l'Italia, perché qui sono arrivati i genitori di chi morì nella strage di Viareggio e per il terremoto dell'Aquila, c'è Cinzia Scafiti, la mamma di Vito, ucciso dal suo liceo a Rivoli, i parenti dei ragazzi uccisi dall'aereo infilatosi nella loro scuola a Casalecchio di Reno. E ci sono i giovani di Libera. Chiedono tutti la stessa cosa: mantenere la memoria è vitale per un Paese, ma si fa poco o nulla per la sicurezza. E la giustizia rimane troppo spesso, quasi sempre, una sorta di chimera: «Vorremmo che chi la responsabilità delle tragedie, che non è mai della natura, avesse anche quella di affrontare un processo e una condanna. Se è un uomo». Durante la fiaccolata, a sera, le gocce di pioggia si confondono con altre lacrime. Che tocca il 'Percorso della memoria', parte dalla scuola crollata, sfiora la grande palestra che fu l'obitorio e infine arriva al cimitero. Si prega. Ci sono le ragazze e i ragazzi sopravvissuti, che quel giorno erano bimbi e adesso sono quasi uomini e donne. «Non fu il terremoto che devastò la nostra esistenza. È stato l'uomo, la sua ingordigia dell'uomo e la sua distrazione», sussurra Antonio Morelli che è il presidente del Comitato delle famiglie: «I nostri ventisette bambini sono e vivono con noi e accanto a noi». E in questi «drammatici e tristi anni, ci hanno dato la forza per continuare ad andare avanti; ci hanno dato la forza per cercare di costruire un futuro migliore, senza dimenticare il passato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA Appello di Napolitano: «Massimo impegno per garantire la continuità di politiche d'intervento per la messa in sicurezza degli edifici scolastici»

nasce gruppo di protezione civile

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **01/11/2012**

Indietro

- *Provincia*

Nasce gruppo di protezione civile

atrani

Nasce un nuovo gruppo di Protezione civile in Costiera: Le Aquile Costa d Amalfi . Il nucleo è stato fortemente voluto da alcuni giovani atranesi, spinti dalla volontà di unirsi e collaborare in un progetto di prevenzione del territorio comunale.

frane, chiuso il valico di chiunzi

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 01/11/2012

Indietro

- Battipaglia

Frane, chiuso il Valico di Chiunzi

A Sant'Egidio il fango investe 4 auto in transito, off-limits parte del centro storico

SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO Frane e colate di fango si sono abbattute sui due comuni più piccoli dell'Agro. Chiusa a Corbara, per una frana caduta verso le 21, la Provinciale 2 per Chiunzi. Chiuso, a Sant'Egidio del Monte Albino, il centro storico nella zona della Fontana, per una colata di fango che, a Viale della Pace, ha investito 4 auto in transito. La situazione più critica è apparsa quella della strada che porta in Costiera Amalfitana. Una frana si è staccata a poca distanza da quella del 13 settembre, passando accanto ad un'abitazione nella quale al momento c'erano 3 persone. Sul posto sono intervenuti la PA Corbara, la polizia locale, i cantonieri della Provincia. Le prime operazioni di soccorso sono state complicate anche da una fuga di gas, proveniente da una bombola sbalzata dalla frana. Vista la situazione di grave pericolo e viste le condizioni proibitive che hanno impedito di capire in quali condizioni fosse il resto della Provinciale, il sindaco di Corbara Pietro Pentangelo ha ordinato, alle 23, la chiusura del Valico. Off limit, per una frana, anche via Acquapendente. Ordinanze di chiusura sono state emanate anche dal sindaco di Sant'Egidio Nunzio Carpentieri. Qui i problemi sono cominciati con la colata che dopo le 17 è scesa da via Mandrino, passando davanti Palazzo Ferraioli e riversandosi su Viale della Pace. All'altezza dell'antica Madonnella, ha investito e semi-sepolto 4 auto in transito, per fortuna senza ferire gli occupanti. Su una viaggiava l'ex sindaco Salvatore Silvestri, su un'altra una troupe di Rta guidata dal giornalista Enzo Pepe. «Stavamo andando verso Nocera, all'improvviso abbiamo visto arrivare di fronte un fiume di acqua e fango. Per evitarlo, mi sono accostato verso una traversa laterale, ma ci ha bloccati lo stesso» ha raccontato Pepe. L'emergenza ha qui visto in campo gli agenti della Polizia Locale, i tecnici comunali, la Protezione Civile Regionale, la Papa Charli, cittadini e il sindaco Carpentieri. Allagamenti anche a Montecorvino Pugliano. Susy Pepe

protezione civile corsi a capaccio per i "comunali"

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **02/11/2012**

Indietro

- Provincia

Protezione civile Corsi a Capaccio per i comunali

Al via a Capaccio il programma di formazione di protezione civile, predisposto dal funzionario del Comune Rodolfo Sabelli, per incrementare le conoscenze sulla gestione delle emergenze e nell'ordinaria attività per il 2012. «Gli allagamenti verificatisi sul territorio sono l'esempio più recente di eventi impreveduti per i quali è preziosa la collaborazione di un nucleo di protezione civile preparato per dare indicazioni alla popolazione durante l'emergenza afferma il sindaco Voza perché ciò sia possibile è indispensabile un'adeguata formazione. Tra le finalità principali di una moderna organizzazione di protezione civile comunale, infatti, rientra l'approfondimento metodologico e formativo». L'obiettivo non è soltanto evitare comportamenti non corretti durante e dopo un evento, ma anche fornire a chi si occupa di protezione civile concetti sui temi della previsione e prevenzione, per costruire una corretta azione di governance del territorio soggetto a rischio. L'attività di formazione sarà rivolta a tutti i soggetti inseriti nel sistema di protezione civile per realizzare un modello funzionale comunale da divulgare alla popolazione.

piove e la protezione civile va in tilt

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 02/11/2012

Indietro

- *Provincia*

Piove e la protezione civile va in tilt

Ordini di evacuazione via facebook, gente contattata al telefono, confusione e ritardi. Petrosino: «Si sono mossi male» Paura (quella non manca mai) e polemiche a Nocera Inferiore dopo l'ondata di maltempo legata alla tempesta di Halloween. Nessuna delle 300 persone considerate residenti in zone a rischio ha lasciato casa nella notte tra mercoledì e ieri. Anomalo in tam tam utilizzato per comunicare alla cittadinanza l'ordinanza sindacale firmata subito dopo l'attivazione, alle 19.26, dello stato di allarme e, quindi, del Coc. Il testo è stato rilanciato principalmente via facebook, attraverso il profilo del sindaco Torquato. Non solo. Diverse anomalie accendono i riflettori del dubbio sull'efficienza della macchina dell'emergenza. Intanto alle 23,30 da non trascurare il dato relativo all'orario - alcune telefonate sono arrivate sulle utenze fisse di nocerini in zone che mai sono state classificate come a rischio esondazione o frana. Per esempio in Via Michele Riccio, fascia che pur trovandosi di fronte a Montalbino è ben al di qua dell'autostrada. Abbastanza singolare immaginare che, in caso di reale pericolo, una coppia di anziani coniugi (83 anni lui, 74 lei) avrebbe dato credito ad una generica voce che si classificava come protezione civile, dall'altro capo del telefono, dando indicazioni su una possibile evacuazione. «Si sono mossi tardi e male» sentenza l'ex assessore all'urbanistica Vincenzo Petrosino e lo dico senza voler fare né facile polemica né sciacallaggio politico. Ritengo solo che ci fosse tutto il tempo per organizzarsi al meglio e far organizzare al meglio la cittadinanza». Nonostante questo, il primo cittadino non ha risparmiato di sottolineare «l'efficienza della macchina comunale». In particolare della Protezione Civile. Il fiume Sarno, intanto, non ne può più. Gli argini non reggono. Per questo motivo i residenti nella zona di Sant'Anna, San Mauro e Villanova erano stati invitati a lasciare i piani bassi delle abitazioni vicine all'alveo comune nocerino. Una vettura della protezione civile si è fermata a bussare alle case dei residenti della zona. Come pure nella zona di Montalbino: lì alcune famiglie erano state invitate a lasciare in via precauzionale le abitazioni per il rischio frana. Sono rimasti vuoti gli edifici scolastici aperti per accogliere chi avesse deciso di dormire fuori casa. Paura anche alla Starza, a Codola e al confine con Castel San Giorgio. A Pagani problemi nella zona rurale a causa del rio Mannara. Monitorato 24 ore su 24 dalla Papa Charlie. Fango e detriti in via Striano. Con protesta e preoccupazioni tra i residenti. In via San Rocco un albero è stato abbattuto dal vento. Acqua alta in via Cesarano, dove mercoledì sera un'auto è rimasta a lungo bloccata dopo che una ruota è finita in un tombino scoperto. A San Marzano i disagi si sono concentrati ridosso del Rio Sgazzatorio. Desolato ieri mattina il sindaco Cosimo Annunziata che ha puntato l'indice contro le «istituzioni inadempienti». Con lui sul posto, tra i contadini che hanno subito danni ingenti, il vice presidente del Consorzio di Bonifica Vittorio Sangiorgio. Resta lo scempio che il territorio ha subito nel corso di decenni, scempio che spiega quello che è accaduto. Patrizia Sereno

©RIPRODUZIONE RISERVATA

degrado a due passi dalla basilica sgomberate le "case topaia"

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 02/11/2012

Indietro

- *Provincia*

Degrado a due passi dalla basilica Sgomberate le case topaia

Pagani, la situazione era diventata insostenibile dopo dopo le forti piogge degli ultimi giorni Malgrado le ordinanze di sfratto del Comune gli occupanti non le avevano mai abbandonate

PAGANI «La situazione di queste case è peggiore degli scavi di Pompei». Commenta così una signora residente nell'area al civico 91 di via Marconi dove nel pomeriggio di ieri sono state evacuate tre persone residenti in alcune fatiscenti abitazioni a lato della Basilica di S. Alfonso. Un caso di degrado e abbandono in cui vivono da decenni alcune famiglie a pochi passi da un edificio storico ed importante come quello della basilica. Una situazione che va avanti da decenni ma che nel pomeriggio di ieri, a causa delle forti piogge degli ultimi giorni, ha richiesto l'intervento dei vigili urbani del comandante Vitolo, della protezione civile Papa Charlie e dei vigili del fuoco di Nocera Inferiore. I tre abitanti dell'edificio di via Marconi, due anziane e un ragazzo parente di una delle due donne, si sono rivolti alla polizia municipale paganese per chiedere un intervento alla propria abitazione visto si erano trovati a fare i conti con l'incessante pioggia fin dentro le mura domestiche. L'edificio, abbandonato a se stesso ormai da decenni, è stato evacuato. Il risultato delle operazioni effettuate da vigili del fuoco, vigili urbani e protezione civile è stato quello di transennare l'edificio in modo da renderlo inaccessibile a causa dell'inagibilità della struttura e del pericolo di crollo delle abitazioni. I tre sono stati allontanati e due di loro, una delle due anziane con il nipote, sono state accolte presso la chiesa di San Francesco da Paola mentre l'altra anziana donna è stata trasportata da una parente. Probabilmente le persone evacuate non faranno più ritorno nelle proprie abitazioni data la pericolosità e lo stato di degrado in cui versa l'intera zona. «Sono anni che lamentiamo lo stato di abbandono e degrado in cui ci troviamo a vivere ci dice uno dei residenti della zona che vive in un altro antico edificio a pochi metri da quello evacuato Viviamo tra fango e topi e nessuno mai si è interessato di noi. Siamo tutte famiglie a reddito zero o pensionati e abbiamo fatto più volte richiesta a qualsiasi amministratore politico di avere una casa per le nostre famiglie, ma nulla. L'unica cosa che abbiamo ricevuto dal comune di Pagani è un'istanza di sfratto ricevuta qualche decina di anni fa». Una situazione di degrado in pieno centro denunciata da anni dai residenti: «Vorremmo andare via da qui ma non possiamo permetterci un affitto. Chi può va a vivere o a dormire dai parenti ma poi sempre qui ritorna afferma un muratore che sta per andare a dormire a casa di una figlia a causa dell'umidità e delle infiltrazioni - Vorremmo abbandonare queste case per trasferirci in case degne di questo nome. Il Comune deve mobilitarsi». Aldo Padovano ©RIPRODUZIONE RISERVATA

fango sulla provinciale 1 stop al transito per ravello

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 02/11/2012

Indietro

TRAMONTI

Fango sulla Provinciale 1 Stop al transito per Ravello

TRAMONTI Una vera propria colata di fango ha interrotto la circolazione veicolare sulla Provinciale 1, l'arteria che collega Tramonti a Ravello. Lo smottamento, di notevoli proporzioni, si è verificato nella notte tra mercoledì e ieri e, fortunatamente, non ha coinvolto né mezzi e neppure persone. La lava nera è scesa impetuosa in località Passo, travolgendo tutto ciò che ha trovato lungo il suo cammino, compreso parte del guard rail che delimita la carreggiata. La zona, per l'intera notte è stata sorvegliata dai volontari della Protezione civile di Tramonti, mentre i cantonieri provinciali hanno immediatamente posizionato i cartelli segnaletici per informare gli automobilisti dell'impossibilità di transito. Già da oggi saranno effettuati tutti i sopralluoghi tecnici, anche perché la situazione è veramente preoccupante e il fronte di materiale si è esteso per oltre quaranta metri, riversandosi anche nella vallata sottostante. Solo dopo le verifiche si saprà quali interventi effettuare per mettere in sicurezza la zona, in cui spesso si verificano eventi franosi di questo tipo. E, perciò, la Provinciale potrebbe restare interdetta al traffico veicolare per diversi giorni, almeno fino a quando non saranno stati realizzati tutti le operazioni di bonifica, per evitare che possano accadere altre colate di fango. È necessario, infatti, che venga attuata dagli organismi competenti una seria e concreta politica di prevenzione, eliminando tutti i rischi connessi a una situazione idrogeologica pessima, in quanto le istituzioni non possono, sempre e comunque, confidare nella dea bendata. Se infatti lo smottamento in località Passo fosse avvenuto in un orario di traffico sostenuto, adesso probabilmente ci si troverebbe di fronte a un bilancio molto più pesante e, come spesso accade in questi casi, si parlerebbe di disastro annunciato. Gaetano de Stefano ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*La nave dolce sta arrivando***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce)**

""

Data: **31/10/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - LECCE

sezione: Spettacoli data: 31/10/2012 - pag: 13

La nave dolce sta arrivando

Da giovedì 8 novembre esce nelle sale il docu-film di Vicari Con un'anteprima speciale a Bari alla presenza del regista ROMA E' un film da vedere, da adottare. Lo scrive Libera, una delle associazioni che continuano a sostenere l'opera di Daniele Vicari che, presentata a Venezia, esce nelle sale l'8 novembre (il 7 a Bari in anteprima per il pubblico). La nave dolce è un film che può rendere migliori, aggiunge Libera: parole condivisibili per l'impatto emotivo delle immagini che squarciano un pezzo recente della storia italiana, da alcuni ritenuto uno spartiacque e da tanti completamente ignorato. Non è strano che un documentario approdi nel circuito cinematografico come un film di finzione perché - ha spiegato il regista durante la conferenza stampa - «esiste ancora un pubblico disponibile per questo tipo di cinema». Cinema che si avvale di una musica coinvolgente, delle riprese televisive dell'epoca (anche quelle di Telenorba e di Telebari, oltre che della Rai, che produce assieme a Indigo Film e Apulia Film Commission), e del racconto dei protagonisti, albanesi e italiani, che vissero in diretta l'assalto (e poi l'arrivo) della Vlora - la dolce nave che da Cuba aveva trasportato in Albania un grosso carico di zucchero e che avrebbe dovuto realizzare il sogno di felicità al di là dell'Adriatico. Sappiamo come andò a finire, come i 18mila albanesi furono rinchiusi nello stadio barese su ordine dell'allora ministro dell'Interno Vincenzo Scotti, nonostante gli appelli del sindaco Enrico Dalfino che voleva affrontare «l'invasione» (questo il titolo della Gazzetta del 9 agosto 1991) con la protezione civile, non con le forze dell'ordine (e il capo dello Stato Cossiga usò parole livorose contro la posizione del sindaco). Nell'arco di sei giorni quasi tutti furono rimpatriati, 2000 riuscirono a restare in Italia e molti andarono a rimpinguare l'esercito della delinquenza italiana, contribuendo a marchiare negativamente l'intero popolo albanese. Brutti sporchi e cattivi: come gli italiani emigrati in Svizzera del film con Nino Manfredi, gli albanesi arrivati in Puglia erano tutti magrissimi, con i volti devastati dalla povertà e anche cattivi. Kledi Kadiu - il più famoso di tutti loro, il ballerino diventato una celebrità, e che rimpatriato ritornò in Italia due anni dopo per studiare a Mantova - ricorda tra gli imbarcati molti che erano appena usciti dalle galere aperte con la caduta del regime comunista. «Commettevano illegalità inimmaginabili in Albania, dove le leggi erano severissime e non aggirabili con scappatoie come accade in Italia». Il film parla anche di costoro, della violenza tra connazionali, La nave dolce non chiude gli occhi di fronte agli aspetti più deteriori di un dramma che colse impreparata l'Italia. «Bari - racconta Vito Leccese, oggi direttore generale del Comune, allora assessore alla Sanità - fu generosa, ma questo purtroppo traspare poco dal film se non nelle immagini del sindaco dialogante con gli albanesi. Per tanti spettatori rimarranno solo le parole di Kadiu che fu "tradito" dal falegname nella cui bottega si era rifugiato per non essere rimpatriato». Ma oggi per il ballerino l'Italia è la seconda patria, come lo è per Eva Karafili, donna straordinaria e leale, laurea in Economia, oggi traduttrice e badante. In Albania è rimasto Halim Milaqi, il comandante della Vlora, che non smette mai lo sguardo triste. Rosanna Lampugnani

Neve abbondante in Valbormida**Corriere del Sud Online, Il***"Neve abbondante in Valbormida"*Data: **01/11/2012**

Indietro

Neve abbondante in Valbormida

By at 31 ottobre, 2012, 6:56 pm

31-10-2012 18:56

Vento forte a livello del mare, molti interventi vigili fuoco

(ANSA) SAVONA, 31 OTT Nevica in maniera consistente nelle zone montuose della Liguria, in particolare in Valbormida, nel savonese. Inoltre, il forte vento ha creato problemi a livello del mare. I vigili del fuoco sono stati impegnati nel pomeriggio per rimuovere tegole pericolanti e alberi a Spotorno e in altri paesi liguri. La Protezione Civile di Regione Liguria e Comune Genova hanno prorogato l'allerta 1 di altre 12 ore, fino alle ore 12 di domani. Temperature in picchiata.

Terremoto, scossa di magnitudo 2.7 sul Pollino**CosenzaPiù.it***"Terremoto, scossa di magnitudo 2.7 sul Pollino"*Data: **31/10/2012**

Indietro

Terremoto, scossa di magnitudo 2.7 sul Pollino

?????? YooTheme

?????? ?????????? joomla

Dettagli

Pubblicato Mercoledì, 31 Ottobre 2012 10:30

Scritto da Redazione

COSENZA - Un evento sismico è stato avvertito dalla popolazione tra i comuni di Rotonda, Mormanno, Laino Borgo e Laino Castello. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'evento sismico è stato registrato alle 9.33 con magnitudo 2.7. Sono in corso le verifiche da parte della sala situazione Italia del dipartimento della Protezione civile.

Pollino: avvertite altre due scosse stamattina

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Pollino: avvertite altre due scosse stamattina"

Data: **31/10/2012**

[Indietro](#)

Pollino: avvertite altre due scosse stamattina

I sismografi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia confermano quanto avvertito dalla popolazione questa mattina: una scossa di terremoto di magnitudo 2.7 è stata registrata tra Cosenza e Potenza alle 9.33 e un'altra di magnitudo 2.9 alle 10.45

Mercoledì 31 Ottobre 2012 - Dal territorio -

Lo sciame sismico tra le province di Cosenza e Potenza non si arresta e continua a far preoccupare la popolazione.

Il Dipartimento della Protezione Civile informa che un evento sismico è stato avvertito alle 9.33 di questa mattina tra i comuni di Rotonda, Mormanno, Laino Borgo e Laino Castello.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico registrato si è manifestato con una magnitudo pari a 2.7 gradi Richter e con ipocentro a 7.9 km sotto la crosta terrestre.

Una seconda scossa è poi stata registrata all'incirca un'ora dopo: alle 10.45 infatti l'area geografica del Pollino, tra le province di Potenza e Cosenza, ha tremato nuovamente con una magnitudo di 2.9 gradi Richter. L'ipocentro, più superficiale rispetto alla prima scossa, è avvenuto a 4.6 km sotto la crosta terrestre.

Sono in corso le verifiche da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile.

Redazione/sm

Fonte: DPC, INGV

Sisma Pollino: sostenere sfollati e attività turistiche

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, II

"Sisma Pollino: sostenere sfollati e attività turistiche"

Data: **01/11/2012**

Indietro

Sisma Pollino: sostenere sfollati e attività turistiche

Riunione ieri a Rotonda (PZ): costituito un coordinamento istituzionale permante per fronteggiare le difficoltà dei cittadini sfollati (35 al momento) e supportare le attività turistiche in difficoltà a causa le disdette delle prenotazioni alberghiere

Giovedì 1 Novembre 2012 - Dal territorio -

E' stato costituito ieri a Rotonda (PZ), comune lucano maggiormente danneggiato dal sisma di venerdì scorso, un coordinamento istituzionale permanente, da convocarsi ogni qualvolta sarà necessario, che affronterà da subito sia i problemi dei cittadini sfollati sia quelli delle attività economiche ricettive messe in difficoltà dalla disdetta delle prenotazioni alberghiere. Il comitato inoltre si occuperà di ogni altro problema che dovesse presentarsi nella gestione del dopo terremoto del Pollino.

Per affrontare l'emergenza abitativa degli sfollati (si tratta al momento di 35 persone) il presidente della regione Basilicata Vito De Filippo ha reso noto di "aver dato mandato di verificare se ci sono case disponibili in fitto" per lasciare ai singoli la scelta se trovare alloggio in un modulo abitativo, possibilmente posto in prossimità delle abitazioni danneggiate, o in una casa in muratura.

Sul fronte del sostegno alle attività economiche, De Filippo ha invece chiesto all'Apt e al Parco del Pollino di "attivarsi per la promozione turistica necessaria a far fronte ai problemi per le attività ricettive causate dalle disdette di prenotazioni venute dopo la scossa".

Quanto alla possibile richiesta dello stato di emergenza, De Filippo ha sottolineato come "le mutate normative pongano la decisione in carico al Consiglio dei ministri, dopo aver sentito la Protezione Civile, che già si è detta contraria. Inoltre - ha aggiunto - lo stato di calamità farebbe scattare meccanismi di cofinanziamento, quali l'aumento delle accise sulla benzina, che vanno valutati prima di intraprendere una strada. Sicuramente, invece - ha concluso - bisogna continuare a lavorare sul consolidamento degli edifici, anche con fondi europei".

I sindaci presenti all'incontro hanno sottolineato la difficoltà dovuta a uno sciame sismico che va avanti da oltre due anni "con quasi 4mila scosse di cui oltre 300 superiori ai due gradi di magnitudo" e hanno espresso apprezzamento per la sinergia che creatasi con gli altri livelli di governo del territorio nell'affrontare l'emergenza.

Vicinanza ribadita dall'assessore Mancusi, che ha garantito che l'attenzione della Regione resterà costante: "I Comuni - ha infatti affermato Mancusi - individueranno le soluzioni più gradite ai cittadini e noi saremo pronti a mettere in campo le risorse necessarie, anche in questa fase di grandi ristrettezze".

"Il proseguire dello sciame sismico - ha fatto presente il presidente della Provincia Lacorazza - ci indica che dobbiamo tenere alto il livello di attenzione al fenomeno".

Sisma Pollino: sostenere sfollati e attività turistiche

Sul fronte operativo, il direttore della Protezione Civile, De Costanzo, ha illustrato le misure messe in campo, a partire dall'attività già avviata per portare alcuni moduli abitativi a Rotonda che "potranno essere disponibili in 10 o 15 giorni, dopo aver fatto la necessaria manutenzione e realizzato le basi di posizionamento". I moduli abitativi (tipo containers) andranno a sostituire le 10 tende portate nel Comune di Rotonda e messe a disposizione degli sfollati subito dopo la forte scossa del 26 ottobre. Tuttavia, anche a causa del peggioramento delle condizioni metereologiche, nell'attesa potranno essere individuate soluzioni abitative temporanee presso case o alberghi.

Le squadre dei tecnici immediatamente a disposizione sono in totale 4, di cui 3 della Regione e una della Provincia di Potenza, ma saranno messe in campo anche le squadre dei tecnici lucani che hanno recentemente operato in Emilia.

red/pc

Maltempo, nuova ed intensa perturbazione in arrivo sulla Campania

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"Maltempo, nuova ed intensa perturbazione in arrivo sulla Campania"

Data: **31/10/2012**

Indietro

Nuova allerta meteo in Campania, dopo l'intensa perturbazione che ha flagellato la Regione nello scorso fine settimana. La Protezione Civile regionale comunica, infatti, che a partire da domani mattina tutto il territorio regionale sarà attraversato da una intensa perturbazione con precipitazioni temporalesche, localmente anche forti, e che si intensificheranno a partire dal pomeriggio. Rispetto all'ultimo fine settimana, la perturbazione sarà più veloce, ma ugualmente forte. Prime attenuazioni previste già da dopodomani. La Protezione Civile ha emanato un nuovo avviso di criticità idrogeologica moderata.

Il sistema regionale di protezione civile e la Arcadis, agenzia regionale di difesa del suolo, sono allertati per le eventuali necessità dalle 12 di domani e per le 24 ore successive.

(mercoledì 31 ottobre 2012 alle 12.53)

Maltempo: situazione critica in Campania, Liguria e Sicilia**Julie news**

"Maltempo: situazione critica in Campania, Liguria e Sicilia"

Data: **31/10/2012**

Indietro

Maltempo: situazione critica in Campania, Liguria e Sicilia

Cinquanta persone evacuate a La Spezia

31/10/2012, 16:46

Piogge intense e venti forti contribuiranno in serata a creare, in molte regioni d'Italia, un clima tetro che ben si sposa con la tradizione anglosassone della notte di Halloween. La situazione dovrebbe peggiorare con il passare delle ore: forte maltempo, con nubifragi su Triveneto, Emilia, basso Lazio, Campania, Calabria Ionica, poi il Salento nella notte. Molto colpite dovrebbero essere, assieme alla Campania, le province di Frosinone e Latina.

La Protezione civile della Liguria ha prorogato lo stato di allerta meteo di livello 1 fino alle 12 di domani. L'allerta, che era scattata alle 8 di questa mattina e avrebbe dovuto cessare a mezzanotte, era stata diramata ieri dalla Protezione Civile regionale in vista della nuova ondata di maltempo che si sta abbattendo sulla Liguria. A Borghetto Vara, uno dei centri dello Spezzino più colpiti dall'alluvione del 25 ottobre 2011, sono state precauzionalmente evacuate dalle proprie abitazioni una cinquantina di persone.

Sono isolate per le avverse condizioni meteo-marine le isole di Ischia e Procida nel Golfo di Napoli. Una violenta tempesta con forti venti da scirocco si è abbattuta sulle due isole e sull'intero Golfo di Napoli. Tutti i collegamenti con Napoli e viceversa sono stati sospesi. Particolarmente colpita dal vento di scirocco e da una mareggiata la baia dei Maronti sul versante sud dell'isola d'Ischia. La protezione civile della Campania poco fa ha confermato lo stato di attenzione fino alle 12 di domani. Decine di chiamate ai Vigili del Fuoco per la pioggia intensa caduta a partire dalla tarda mattinata su Napoli e provincia. Circa 50 le richieste di soccorso giunte al centralino a partire dalle 12 per caduta di alberi e di pezzi di cornicione. In Via Pigna è stato segnalato uno sprofondamento. Una squadra di vigili del fuoco sta accertando l'accaduto.

Allerta meteo, nelle prossime 24-36 ore, anche a Messina e provincia. Lo conferma la protezione civile che ha inviato un bollettino meteorologico al Comune perché sono previsti forti temporali e possibili mareggiate. Il commissario straordinario di Palazzo Zanca, Luigi Croce, dopo un vertice alla Protezione civile ha disposto la chiusura per oggi delle scuole materne ed elementari di Badiazza e via Molino Bordonaro. Le altre scuole sono state aperte. Chiuse anche le scuole a Saponara (Me) dove nel novembre scorso c'è stata un'alluvione che ha causato danni ingenti e la morte di tre persone.

Terremoto, dieci anni dopo: il Molise si ferma. De Camillis in lacrime alla Camera VIDEO

• Prima Pagina Molise

Prima Pagina Molise

"Terremoto, dieci anni dopo: il Molise si ferma. De Camillis in lacrime alla Camera VIDEO"

Data: **01/11/2012**

Indietro

>Ieri, 9:19 • Cronaca

Terremoto, dieci anni dopo: il Molise si ferma. De Camillis in lacrime alla Camera VIDEO

Ore 11.32: la commemorazione delle vittime a San Giuliano di Puglia

Dieci anni. Sono passati dieci anni dal terremoto che portò distruzione e morte in Molise. Oggi sono tantissime le iniziative per ricordare la tragedia del 31 ottobre del 2002, il crollo della scuola Jovine nel quale morirono 27 bambini e la loro maestra.

La giornata della Memoria è iniziata stamattina con la seduta del consiglio regionale a Palazzo Moffa proprio per commemorare le vittime del sisma. Sempre sul fronte delle istituzioni la tragedia è stata ricordata stamane anche alla Camera dove, alle 11.32, ora del terremoto, in aula ha preso la parola la parlamentare molisana Sabrina De Camillis. In quegli stessi minuti a San Giuliano, dove per l'occasione è tornato anche Guido Bertolaso (all'epoca capo della Protezione Civile e oggi cittadino onorario del piccolo comune), le vittime sono state ricordate con i rintocchi di una campana. I dieci anni dal sisma sono anche l'occasione per fare bilanci. Sono ancora ottocento le famiglie che restano fuori dalle loro case, alloggiate tra casette di legno e sistemazioni alternative.

Ore 15.10. «Emerge ancora vivo un severo monito affinché drammi così dolorosi ed inaccettabili non abbiano più a ripetersi». E' questo il passaggio più significativo della lettera inviata dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, al Comitato Vittime della scuola Jovine. La missiva (ieri era stata diffusa un'altra lettera del Capo dello Stato inviata al sindaco di San Giuliano) è stata letta oggi

al cimitero dal presidente dell'associazione, Antonio Morelli. «Il drammatico evento - prosegue - fu il risultato non solo di una calamità naturale ma anche di negligenze umane che si sarebbero potute e dovute evitare. E' meritevole di ammirazione - continua Napolitano - il generoso impegno civile dei genitori che, attraverso l'associazione, hanno scelto di non chiudersi nel proprio dolore, ma di continuare a battersi per sensibilizzare le istituzioni e l'opinione pubblica sui temi della sicurezza delle scuole e della prevenzione come esempio di altissimo valore civile di cui tutto il Paese deve esservi grato».

Ore 14.20. «Sono lieto che questo ricordo accada una volta assodato la verità processuale, giudiziaria». E' quanto afferma l'ex procuratore di Larino Nicola Magrone, il magistrato che rappresentò la pubblica accusa ai processi per il crollo della Jovine. Magrone, che ha partecipato alle celebrazioni per il decimo anniversario della tragedia a San Giuliano, quindi aggiunge: «Torno ogni anno a San Giuliano di Puglia non solo in questa occasione ma vengo tante volte, vengo spesso. Quella di oggi è una cerimonia ufficiale non meno importante della cerimonia che ciascuno di noi può fare andando a trovare come fatto personale i bambini come può, quando può», Magrone ha poi voluto sottolineare le difficoltà incontrate nel condurre da solo un processo con pochi mezzi a disposizione. «Che cos'era prima del processo questa vicenda, era una polveriera anche sociale che non si riesce ad immaginare, sono contento che almeno un punto fermo c'è. Il processo che ho condotto da solo fisicamente in aula ma anche come ufficio. L'abbiamo fatto come una sfida contro la nostra stessa impotenza strutturale ma adesso credo che basti. Ho visto oggi dei bambini sopravvissuti, sono grandi, sono giovani e ci sono loro e sono contento di questo».

Terremoto, dieci anni dopo: il Molise si ferma. De Camillis in lacrime alla Camera VIDEO

Ore 12.05. «Una delle più tragiche esperienze della mia attività, un dolore profondissimo che non si rimargina ed anche una serie di lezioni che non sono completamente convinto che abbiamo finalmente imparato». Sono le parole pronunciate da Guido Bertolaso nelle ore trascorse oggi a San Giuliano. «Penso che quella di questo paese - ha sottolineato - e' una durissima lezione che abbiamo tutti sofferto, nelle nostre coscienze, nel nostro spirito, nella nostra storia e non deve essere assolutamente dimenticato. Mi auguro che le celebrazioni di questo genere servano a ricordare che c'e' ancora moltissima strada da fare per mettere questo paese finalmente in condizioni di sicurezza e di tranquillità per i propri cittadini». Infine ha concluso: «Al di là di quelle che sono le inevitabili polemiche bisogna poi trovare un'unità di intenti e bisogna lavorare tutti insieme per riuscire a risolvere i problemi ed a garantire quantomeno la ricostruzione di quelli che sono i danni materiali, sapendo purtroppo che i danni morali sono impossibili da restituire».

Autorità e familiari delle vittime durante la cerimonia per il decimo anniversario della tragedia a San Giuliano

Ore 11.50. Il presidente della Camera Gianfranco Fini ricorda le vittime di San Giuliano. «Il corale applauso dell'aula - afferma - è la dimostrazione che le parole dell'onorevole De Camillis interpretano il sentimento di tutti quanti noi».

Ore 11.48. La rabbia di Antonio Morelli, presidente del Comitato Vittime. «Sono deluso perchè dieci anni dopo c'è ancora chi parla del terremoto come causa del crollo della scuola nella quale morirono i nostri figli».

Ore 11.32. I rintocchi della campana della memoria rompono il silenzio a San Giuliano. E' l'ora del terremoto che si verificò esattamente dieci anni fa.

- guarda il VIDEO

Ore 11. 30. Sabrina De Camillis in lacrime alla Camera. Il deputato molisano ha ricordato le vittime del terremoto commuovendosi più volte. Poi l'applauso bipartisan e il presidente Fini che ha invitato tutti ad osservare un minuto di silenzio.

Ore 11.15. A San Giuliano sono arrivate tutte le autorità. Atmosfera di grande commozione. Iniziano le celebrazioni ufficiali a esattamente dieci anni di distanza dalla tragedia. E' arrivato anche Guido Bertolaso. L'ex capo della Protezione Civile si è recato subito al cimitero fermandosi in silenzio davanti alle tombe delle vittime.

Ore 10.00. In consiglio regionale la seduta per commemorare le vittime del sisma si è aperta con un minuto di raccoglimento. Il presidente Mario Pietracupa ha quindi ricordato che questa «è una giornata vissuta con grande partecipazione da tutti i molisani». «Non dimentichiamo che 27 bambini e la loro maestra - ha proseguito - sono morti in un luogo pubblico, addirittura in una scuola. Guai dunque ad abbassare la guardia affinché simili tragedia non si verificano più». Hanno quindi preso la parola un esponente dell'opposizione e una della maggioranza. Per il centrosinistra ha parlato Paolo Frattura. «Lo strazio di quelle famiglie - ha ricordato - ha segnato la vita di tutti noi e quel dolore deve essere anche il monito che deve guidare il lavoro delle istituzioni. Le parole d'ordine erano e restano: prevenzione, sicurezza e rispetto delle regole». Frattura ha infine criticato l'opera di ricostruzione: «Una ferita ancora aperta, promesse e parole ormai suonano vuote, c'è mancanza di fiducia verso chi avrebbe dovuto dare risposte».

Il minuto di raccoglimento, questa mattina, in Consiglio regionale per ricordare le vittime del sisma

Analisi diversa invece quella dall'assessore Antonio Chieffo. «Tante cose sono state fatte - ha detto - in questo giorno più che mai non si possono mistificare l'impegno profuso e il lavoro fatto per dare risposte seppure parziali. Serve ora un preciso impegno - ha concluso - a diventare sempre più costruttori di pace e non edificatori di muri». Al consiglio non era presente il governatore Michele Iorio, già a San Giuliano - ha spiegato Pietracupa - per le concomitanti celebrazioni.

Cosenza, manufatti abusivi abbattuti in via Popilia

- cosenza demolizione opere abusive via popilia polizia municipale - Il Quotidiano

Quotidiano Calabria.it, Il

"Cosenza, manufatti abusivi abbattuti in via Popilia"

Data: **31/10/2012**

[Indietro](#)

Legalità

Cosenza, manufatti abusivi
abbattuti in via Popilia

Demoliti un gabbiotto e di una sbarra a chiusura di un'area, presumibilmente utilizzati da alcuni parcheggiatori non autorizzati che erano stati sorpresi già in passato. L'operazione è stata portata a termine dalla polizia municipale

Precedenti operazioni di demolizione in via Popilia

COSENZA - Alcuni manufatti abusivi sono stati abbattuti stamane in via Popilia a Cosenza. L'operazione è stata eseguita stamane dal personale della polizia municipale con l'ausilio di mezzi messi a disposizione dal settore infrastrutture. In particolare si tratta di un gabbiotto e di una sbarra a chiusura di un'area. Le strutture erano presumibilmente utilizzate da alcuni parcheggiatori non autorizzati, i quali in passato erano già stati sanzionati dai vigili urbani perchè sorpresi a chiedere denaro a coloro che si recavano negli uffici vicini. La struttura, inoltre, si trovava su di un'area individuata dalla Protezione civile come utile per l'organizzazione dei soccorsi in caso di terremoto.

31 ottobre 2012 15:36

Scopelliti: Senza lo stato di emergenza siamo un po' lasciati allo sbando

Scopelliti: «Senza lo stato di emergenza siamo un po' lasciati allo sbando» - calabria catanzaro cosenza mormanno terremoto - Il Quotidiano

Quotidiano Calabria.it, Il

""

Data: **31/10/2012**

Indietro

Terremoti

Scopelliti: «Senza lo stato di emergenza siamo un po' lasciati allo sbando»

Il presidente della Regione, Giuseppe Scopelliti, nel corso della trasmissione Rai Unomattina ha evidenziato la necessità di un intervento diretto del governo anche attraverso la costituzione di un tavolo tecnico per studiare il percorso di emssa in sicurezza del territorio

Il governatore Giuseppe Scopelliti

CATANZARO - «Siamo preoccupati perchè la mancata dichiarazione da parte del Governo dello stato di emergenza, che è un elemento fondamentale per affrontare complessivamente la situazione, ci lascia un pò allo sbando». Lo ha detto il presidente della Regione Calabria, Giuseppe Scopelliti, intervenendo ad Unomattina sulla situazione provocata dal terremoto nel Pollino. «E' importante allora - ha aggiunto Scopelliti - un impegno diretto del Governo con la costituzione di un Tavolo tecnico nell'ambito del quale individuare un percorso che consenta di mettere in sicurezza tutti quei siti pubblici e privati danneggiati dal sisma in modo da dare garanzie ai cittadini e restituire loro una vita normale. La Calabria intera è una regione ad alto rischio sismico. Occorre dunque programmare e pianificare gli interventi necessari per mettere in sicurezza l'intera regione. Noi siamo pronti a fare la nostra parte, ma vogliamo discutere col Governo e i ministeri competenti dell'attuazione degli interventi necessari per dare serenità ed un futuro alle famiglie colpite dal sisma perchè resta uno stato di emergenza in merito al quale occorre dare una risposta forte e concreta». Secondo Scopelliti, «al di là dell'intervento immediato e della tempestività con cui è stato attuato, grazie ad un meccanismo regionale e locale la cui efficienza è stata riconosciuta dal Capo della Protezione civile, Gabrielli, rimangono due aspetti importanti da definire: come gestire la fase emergenziale determinata dal fatto che c'è un terzo degli edifici di Mormanno che non sono agibili e come gestire anche la fase della pianificazione, con risorse e certezze, degli interventi per mettere in sicurezza tutto il territorio calabrese. E per questo è indispensabile l'azione del Governo centrale». Alla trasmissione è intervenuto anche il giornalista Piero Sansonetti, direttore del quotidiano Calabria Ora, secondo il quale «la mancata dichiarazione da parte del Governo dello stato di calamità è uno schiaffo alla Calabria, alla quale non si vuole dare nulla solo perchè è la Calabria. In realtà c'è un 'anticalabresismò che è fortissimo in questo Paese».

31 ottobre 2012 08:48

Mormanno, l'allarme del sindaco Il paese rischia di chiudere

Mormanno, l'allarme del sindaco «Il paese rischia di chiudere» - calabria cosenza mormanno terremoto - Il Quotidiano

Quotidiano Calabria.it, Il

""

Data: **31/10/2012**

Indietro

Terremoti

Mormanno, l'allarme del sindaco

«Il paese rischia di chiudere»

Il primo cittadino di Mormanno, Guglielmo Armentano, lancia l'allarme in relazione alla situazione del paese dove la gente continua a dormire nelle auto e dove le case e gli immobili pubblici e commerciali inagibili continuano ad aumentare anche a causa delle continue scosse minore

di ALESSANDRO CHIAPPETTA

L'interno della chiesa madre

MORMANNO -Alle 16.05, nell'aula della Camera, il Governo riferirà sul terremoto del Pollino. Lo rende noto il deputato Franco Laratta, delegato dal gruppo parlamentare del Pd a replicare all'esecutivo. E il dibattito verterà sulla mancata concessione dell'istato d'emergenza dopo la scossa di magnitudo 5 avvenuta nella notte di venerdì. Intanto la terra continua a tremare e si fa fatica a scollarsi di dosso la paura. La frase detta ieri dal sindaco di Mormanno, Guglielmo Armentano, è più che eloquente: «Stiamo valutando, con gli altri sindaci della zona, un'azione forte. Non possiamo essere abbandonati. Questo paese rischia di chiudere. Da soli non ce la facciamo». Nella notte sono state registrate tre scosse, la più forte delle quali di magnitudo 2.6. Due scosse, di 2.1, ventiquattro ore prima, anche più giù, in Sila. E la mattinata è ricominciata con una scossa da 2.7 sul vicino Monte Sirino e con una, ancora più forte, di grado 2.9 a Rotonda, appena al di là del confine lucano. «Non possiamo essere abbandonati - insiste il primo cittadino di Mormanno - stamani una famiglia mi ha avvicinato e mi ha detto che se continua così se ne andrà a Roma».

Del resto, la situazione, tradotta in numeri, mostra tutto il suo lato più difficile: al momento ci sono 95 abitazioni del centro storico (40 sono state dichiarate inagibili ieri nel corso dei 206 controlli effettuati dai vigili del fuoco). Ma non ci sono solo quelle. Otto chiese su dieci sono chiuse, ma soprattutto è chiuso l'ospedale che al momento del sisma ospitava 36 degenti. Adesso la struttura è transennata ed il personale sarà trasferito in blocco nell'ospedale di Castrovillari. Tre container sono stati allestiti nelle vicinanze come punto di primo soccorso, ma per avere una parola definitiva sulla staticità della struttura occorreranno settimane e, comunque, alla fine sarà necessario metterci mano per adeguarla. Ed inevitabilmente serviranno soldi. E poi ad essere stati colpiti sono anche gli esercizi commerciali. Proprio ieri è stato dichiarato inagibile il supermercato situato nella piazza centrale del paese. La gente continua a dormire nelle auto, mentre i carabinieri pattugliano le strade del centro di Mormanno per evitare l'odioso fenomeno degli sciacalli.

E tornano alla mente come in un incubo le parole del capo della protezione civile Franco Gabrielli che venerdì scorso, al termine di un sopralluogo, ha detto di non ravvisare le condizioni per la dichiarazione dello stato di calamità. Affermazioni che non hanno mancato di provocare reazioni in tutta la regione, con una levata di scudi del mondo politico. Il consiglio regionale ha approvato un ordine del giorno che impegna la Giunta ad intervenire sul Governo centrale per arrivare alla dichiarazione dello stato di emergenza.

Sulla necessità di dichiarare lo stato di calamità si sono trovati d'accordo 37 senatori (primo firmatario Antonio Gentile con i calabresi Franco Bevilacqua, Vincenzo Speziali, Giuseppe Valentino e Giovanbattista Caligiuri) che lo hanno chiesto, in una mozione urgente, al Governo. I senatori chiedono di «intervenire con tempestività per venire incontro alle necessità di una popolazione che si sente abbandonata dalle istituzioni e che vive con terrore la quotidianità, prevedendo supporto psicologico ed economico, ed ispezionando le lesioni già procurate dal sisma».

Mormanno, l'allarme del sindaco Il paese rischia di chiudere

31 ottobre 2012 07:56

Ischia e Procida isolate. A Borghetto Vara evacuate 50 persone per rischio frane

Rainews24 |

Rainews24

"Ischia e Procida isolate. A Borghetto Vara evacuate 50 persone per rischio frane"

Data: 01/11/2012

Indietro

Ischia e Procida isolate. A Borghetto Vara evacuate 50 persone per rischio frane

ultimo aggiornamento: 31 october 2012 16:49

Massima allerta anche in Calabria e Sicilia

Roma.

Raffiche di forte vento e temporali si stanno abbattendo in queste ore sull'Italia. La situazione più difficile si registra in Liguria. Una cinquantina di persone sono state evacuate questa mattina a Borghetto Vara, uno dei borghi colpiti dallo spezzino dall'alluvione il 25 ottobre scorso, in seguito all'Allerta 1 proclamato dalla Protezione Civile.

"E' cosi' ogni volta che viene emanato lo stato di allerta - dichiara il sindaco Fabio Vincenzi - e cosi' sara' finche' il governo non trovera' i fondi per mettere in sicurezza

questa parte del territorio. I cittadini evacuati abitano in una zona su cui, hanno spiegato i geologi, incombe il pericolo di frane. Non possono fare altro che lasciare la casa in caso di allerta, sono diventati dei pendolari, e molti di loro sono anziani, fa pena vederli partire con il sacchetto. Bisogna che il governo intervenga, anche se questa zona non ha milioni di votanti e non e' molto nota, non ci possono essere alluvioni di serie B".

La Protezione Civile della Liguria ha dichiarato lo stato di Allerta 1 idrogeologico con validita' dalle 12 di oggi alle ore 12 di domani.

"In considerazione dello stato di saturazione dei versanti - spiega un comunicato del Centro funzionale della Protezione Civile emesso alle 13.29 - e' necessario prestare una costante attenzione per l'assetto idrogeologico del territorio con particolare riferimento alle aree a rischio frane. Attenzione a possibili temporali che potranno provocare locali allagamenti".

In Liguria, inoltre, complice il brusco calo delle temperature che si è registrato nelle ultime ore, è tornata a fare la sua comparsa la neve. Nell'entroterra di Genova e

Savona, dalle prime ore del pomeriggio, nevica oltre i 700 metri di altezza. In Val d'Aveto e in Val Bormida la coltre bianca ha già coperto i tetti e le strade e per le prossime ore è attesa un'intensificazione dei fenomeni. Anche sull'autostrada A6, nel

tratto compreso tra Altare e Ceva, è in corso una vera e propria bufera di neve, che finora non ha creato particolari disagi alla circolazione.

A Genova, dove le temperature sono comprese tra i 9 gradi del centro e i 7 gradi di alcuni quartieri collinari, piove ininterrottamente dalle prime ore della mattina ma non si registrano finora allagamenti o danni, ad eccezione di qualche albero caduto per il forte vento di tramontana che sta spazzando il capoluogo con raffiche fino a 70 chilometri all'ora.

Sono isolate per le avverse condizioni meteo-marine le isole di Ischia e Procida nel

Golfo di Napoli. Una violenta tempesta con forti venti da scirocco si e' abbattuta sulle due isole e sull'intero Golfo di Napoli. Tutti i collegamenti con Napoli e viceversa sono stati sospesi. Particolarmente colpita dal vento di scirocco e da una mareggiata la baia dei Maronti sul versante sud dell' isola d'Ischia. La protezione civile della Campania poco fa ha confermato lo stato di attenzione fino alle 12 di domani.

Ischia e Procida isolate. A Borghetto Vara evacuate 50 persone per rischio frane

Ondata di scirocco alle Eolie e collegamenti ancora in tilt. La situazione più pesante si registra a Stromboli, Ginostra, Alicudi e Filicudi. In pratica, da quattro giorni sono quasi prive di mezzi di linea. Ieri Panarea e Stromboli sono state raggiunte dal traghetto della Compagnia delle Isole. Filicudi e Alicudi sono ancora isolate. Poco fa è partito l'aliscafo della Compagnia delle Isole, ma con riserva, perché l'attracco per il vento di scirocco è a rischio. Da Milazzo per Vulcano, Lipari, Salina sono partiti gli aliscafi della Compagnia delle Isole, dell'Ustica Lines e anche le navi (ex Siremar) e Ngi. A Lipari l'attracco è stato spostato a Punta Scaliddi.

Allerta meteo, nelle prossime 24-36 ore, anche a Messina e provincia. Lo conferma la protezione civile di Messina che ha inviato un bollettino meteorologico al Comune perché sono previsti forti temporali e possibili mareggiate. Il commissario straordinario di Palazzo Zanca, Luigi Croce, dopo un vertice alla Protezione civile ha disposto la chiusura per oggi delle scuole materne ed elementari di Badiazza e via Molino Bordonaro. Le altre scuole sono state aperte. Chiuse anche le scuole a Saponara (Me) dove nel novembre scorso c'è stata un'alluvione che ha causato danni ingenti e la morte di tre persone.

Tra le regioni più colpite, oltre a Liguria, Campania e Sicilia: il basso Piemonte, la Toscana, il Lazio, con particolare allerta alle province di Frosinone e Latina dove si attendono anche 150 mm di pioggia, ma anche Roma dovrà far fronte a forti rovesci e temporali. Poi sarà la volta la sera del Triveneto e dell'Emilia Romagna, della Calabria Ionica e infine del Salento nella notte.

Allagamenti in seminterrati e ai piani terra ad Anzio per il forte nubifragio che si sta abbattendo sulla cittadina balneare. Dalle 16 decine di persone che abitano ad Anzio hanno tempestato il 115, il centralino dei vigili del fuoco per richieste di soccorso: scantinati, giardini, ma anche molti bagni al pianterreno. Le cattive condizioni del mare non aiutano la situazione poiché l'impianto fognario non riesce a smaltire il grande quantitativo d'acqua. Situazione difficile, ma ancora nessuna grave emergenza ad Ostia, dove l'acqua ha superato i 10 centimetri.

Per i meteorologici particolare allerta va riservata al Veneto in quanto la rara configurazione dei venti misti di scirocco e di Bora alle varie quote saranno favorevoli a precipitazioni intense e continue per 6-9 ore, in particolare sulle province di Padova e Venezia. E proprio a Venezia questa sera, alle 23.45, l'acqua alta raggiungerà i 140 cm e rimarrà per 15 ore a quota 110 cm.

La neve cadrà copiosa in Piemonte a 600-700 metri, a 1.000-1.300 metri sulle Alpi, 1.300 metri sulle Prealpi, oltre 2000 metri sugli Appennini. Una tregua si attende tra giovedì pomeriggio fino a sabato, mentre una nuova intensa perturbazione raggiungerà domenica il nord e la Toscana, con tanta pioggia di nuovo in Liguria.

Sisma del Pollino ancora senza "stato di calamità", i sindaci si autoconvocano a Rotonda

Sisma del Pollino ancora senza "stato - La terra nella zona continua a tremare - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

""

Data: **02/11/2012**

Indietro

1 novembre 2012

Sisma del Pollino ancora senza "stato di calamità", i sindaci si autoconvocano a Rotonda

La terra nella zona continua a tremare - la notte scorsa, tre lievi scosse, la più forte di magnitudo 2.3 - ma la dichiarazione dello stato di emergenza si fa attendere: sono questi, in sintesi, i punti all'ordine del giorno della riunione autoconvocata per domani mattina dei sindaci dei Comuni di Calabria e Basilicata colpiti dal terremoto. I primi cittadini si riuniranno alle 10 a Rotonda (Potenza), nella sede dell'Ente parco del Pollino per sollecitare il Governo a dichiarare lo stato di emergenza e l'attuazione degli interventi necessari per il ripristino dei danni.

Mormanno centro fantasma

«Sarà l'occasione - spiega Guglielmo Armentano, sindaco di Mormanno, epicentro del sisma - per chiedere un incontro ai presidenti della Regioni Basilicata e Calabria al fine di ribadire al Governo la richiesta di dichiarazione dello stato di calamità». Mormanno, ha aggiunto il sindaco commentando la situazione ad una settimana dal sisma, «è un paese fantasma». Nel centro storico - spiega - «ci sono 88 case inagibili ma molti hanno preferito andarsene da parenti ed amici in altri comuni anche se la loro casa non ha avuto danni. Il fatto è che qui da due anni ci sono scosse quotidiane e la gente ha paura. Adesso sta anche subentrando la sfiducia e se non saremo aiutati per Mormanno sarà la fine».

Sindacati e parlamentari in campo

La mobilitazione dei sindaci si accompagna a prese di posizione favorevoli che arrivano sempre più numerose da sindacati e parlamentari. Tra gli ultimi, il comitato esecutivo Cisl Calabria che ha sollecitato «l'attivazione a livello nazionale di uno specifico Tavolo Calabria mirato a superare le criticità esistenti e a favorire la piena integrazione della nostra Regione nel sistema Paese». Roberto Occhiuto, deputato calabrese nelle file Udc, ha riconosciuto l'efficacia dell'intervento di Protezione Civile e al Governo, ma ha sollecitato anche lui la proclamazione dello stato di emergenza straordinario per l'area del Pollino «interessata un migliaio di scosse nelle settimane subito precedenti quella del 5 grado del 25 ottobre e da circa trecento altre scosse nei giorni successivi. Se non é straordinario questo, mi chiedo cosa altro possa esserlo».

1 novembre 2012

Sisma Pollino/ P. Civile: Su stato emergenza 'comanda' la

legge - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Sisma Pollino/ P. Civile: Su stato emergenza 'comanda' la"

Data: **01/11/2012**

[Indietro](#)

Sisma Pollino/ P. Civile: Su stato emergenza 'comanda' la legge

"Gabrielli ha parlato con elementi disponibili in quel momento" postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Roma, 31 ott. (TMNews) - Sulla possibilità di dichiarare lo stato d'emergenza nei territori del Pollino, colpiti lo scorso 26 ottobre da una scossa di terremoto di magnitudo 5, la Protezione civile precisa che non si può "prescindere dai paletti che la legge n. 100 del 2012 ha indicato per la dichiarazione dello stato di emergenza".

"Le dichiarazioni rilasciate dal Capo Dipartimento della Protezione Civile Franco Gabrielli nel corso del sopralluogo nei comuni colpiti a poche ore di distanza dal terremoto - spiega la Protezione civile in una nota - si basavano sugli elementi e sulle informazioni disponibili in quel momento, e non potevano prescindere dai paletti che la legge n. 100 del 2012 ha indicato per la dichiarazione dello stato di emergenza".

"La legge 100, infatti, prevede la possibilità di dichiarare lo stato di emergenza a livello nazionale in caso di eventi che 'in ragione della loro intensità ed estensione debbono, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo' per il soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite, per la messa in sicurezza degli edifici, per il ripristino dei servizi essenziali".(Segue)

Maltempo/ Vento e pioggia su golfo Napoli: stop corse per..

. -2- - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"*Maltempo/ Vento e pioggia su golfo Napoli: stop corse per..*"

Data: **01/11/2012**

Indietro

Maltempo/ Vento e pioggia su golfo Napoli: stop corse per... -2-

A San Giorgio a Cremano dichiarato stato di allerta postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA Altri

Napoli 31 ott. (TMNews) - A San Giorgio a Cremano, alle porte di Napoli il sindaco Mimmo Giorgiano ha dichiarato lo stato di allerta a causa del previsto peggioramento delle condizioni meteorologiche nelle prossime ore. Convocato il Centro operativo Comunale di Protezione civile per prevenire danni dovuti alla possibile emergenza. Fino alle 12 di domani si raccomanda di fare la massima attenzione e di prendere ogni cautela possibile in caso di pioggia o forte vento, in presenza dei quali si sconsiglia di lasciare le proprie abitazioni. Fino a quell'ora saranno chiusi tutti i parchi cittadini. Ordinata, inoltre, la chiusura al traffico di alcune strade cittadine per il rischio di caduta alberi. La Protezione civile della Campania, già ieri aveva previsto per oggi una nuova, intensa perturbazione con precipitazioni anche temporalesche, localmente di forte intensità, associate ad un notevole rinforzo dei venti e del moto ondoso con possibili mareggiate. Era stato, inoltre, emanato un avviso di criticità idrogeologica moderata. Le piogge e la nuvolosità si dovrebbero attenuare già nel corso della giornata di domani.